

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 22 luglio 2019, n. U00280

Valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171.

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

OGGETTO: Valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, della dirigenza e del personale regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. ed ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO che:

- con delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "*Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*" è stata istituita la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- con delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 è stato conferito, al dott. Renato Botti, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- con determinazione della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria n. G07633 del 13 giugno 2018 sono state istituite le nuove strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- con Atto di Organizzazione n. G14566 del 14/11/2018 è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane alla dott.ssa Barbara Solinas;

VISTI per quanto riguarda il Piano di Rientro:

- l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;
- la DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";
- la DGR n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*";
- il Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro,

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta;

VISTI, per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. e ii., avente ad oggetto il *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”* e, in particolare:
 - l'articolo 2, comma 2 *sexies*, lettera e), il quale riserva alla Regione non solo l'ordinaria attività di vigilanza sulle aziende unità sanitarie locali, quali enti dipendenti, ma anche l'attività di valutazione dei risultati delle stesse, *“prevedendo in quest'ultimo caso forme e modalità di partecipazione della Conferenza dei sindaci”*;
 - l'articolo 3 bis comma 7bis, il quale prevede che l'accertamento, da parte della Regione, del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso;
- l'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 ed, in particolare, l'art. 10, comma 6, ove si conviene che il mancato conseguimento degli obiettivi di salute ed assistenziali previsti dai LEA, stabiliti per i direttori generali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'articolo 3 bis, comma 7, del d.lgs. 502/1992 e s.m.i., con la previsione della decadenza automatica dei direttori generali;
- l'art.4, comma 4 del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2012, n.189, che stabilisce: *“Ciascuna regione promuove, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità finalizzato a verificare la qualità delle prestazioni delle singole unità assistenziali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, in raccordo con il programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e con il coinvolgimento dei direttori di dipartimento”*;
- il decreto legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2001, n. 405 e ss. mm. ii., recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 recante: *“Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”* ed, in particolare l'art. 2 che ha abrogato e sostituito l'art. 3 bis, commi 3, 4, 5, 6, 7 del d. lgs. 502/1992;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 574 del 7 ottobre 2016, recante: *“Approvazione del nuovo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio e i direttori generali delle Aziende Sanitarie. Aggiornamento del trattamento economico annuo dei direttori*

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

generali delle aziende sanitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e ARES 118” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 573 del 7 ottobre 2016 recante “*Approvazione degli obiettivi da assegnare ai direttori generali delle Aziende sanitarie all’atto della stipula del contratto*”;

RILEVATO che il contratto di prestazione d’opera intellettuale dei Direttori Generali della Regione Lazio, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 574/2016 e s.m.i., prevede all’art. 5, che - trascorsi diciotto mesi dalla nomina - la Regione Lazio verifichi il grado di raggiungimento degli obiettivi allegati al contratto di ciascun direttore generale, al fine di procedere alla conferma o meno dell’incarico stesso, entro i tre mesi successivi, secondo le modalità indicate nell’art. 3 bis, comma 6, del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.;

DATO ATTO che il d. lgs. 171/2016 ha abrogato l’art. 3 bis, comma 6, d. lgs. 502/92, prevedendo che – a far data dalla pubblicazione dell’elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale – la verifica debba essere effettuata trascorsi 24 mesi;

DATO ATTO che l’elenco nazionale degli idonei è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute in data 12 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00250 del 25 novembre 2016 con il quale il dott. Angelo Tanese è stato nominato Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale Roma 1;

CONSIDERATO che, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di prestazione d’opera intellettuale dei direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, avvenuta in data 25 novembre 2016, al dott. Angelo Tanese, ai fini della verifica di cui all’articolo 3-bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992, sono stati assegnati gli obiettivi individuati dalla citata DGR n. 573/2016;

VISTI i Decreti del Commissario ad Acta:

- n. U00251 del 30 luglio 2014 concernente “*Adozione delle Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale*”;
- n. U00259 del 6 agosto 2014 concernente “*Approvazione dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*”;
- n. U00606 del 30 dicembre 2015 recante: “*Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l’altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6*”;
- n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: “*Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”*”;
- n. U00214 del 6 giugno 2017, recante: “*Definizione, ai sensi dell’articolo 3 bis, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., dei criteri generali e delle procedure per la valutazione dell’attività dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e assegnazione degli obiettivi per gli anni 2016-2017*”;

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

CONSIDERATO che l'art. 1, paragrafo 3 del regolamento approvato con il DCA n. 214/2017 prevede che, per la valutazione prevista dall'articolo 3-bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992, alla scadenza dei 18 mesi dalla nomina si applicano, in quanto compatibili, le procedure di valutazione disciplinate dal regolamento stesso;

PRESO ATTO che la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, al fine di poter ottemperare al disposto del decreto legislativo n. 502/1992, in prossimità della scadenza dei 24 mesi, ha chiesto, con nota prot. 744059 del 23 novembre 2018, al direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, di trasmettere una sintetica relazione sui risultati aziendali conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel contratto stipulato con la Regione Lazio;

RILEVATO che il Direttore Generale della ASL Roma 1 con nota del 10 dicembre 2018, prot. n. 156948, ha trasmesso la documentazione richiesta;

VISTA la nota prot. n. 374317 del 16 maggio 2019, con la quale la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria ha richiesto alla Conferenza Locale per la Sanità, per il tramite del Direttore Generale, il parere previsto dall'art. 3-bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 4, del d. lgs. 171/2016 n. 148/2014, prevede che: *“Il parere di cui all'art.3-bis, comma 6 del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. e ii. deve essere reso nel termine di 10 giorni dalla richiesta e in caso di mancato rilascio nel termine assegnato può essere pretermesso, così come previsto dall'art.3-bis, comma 7 del D. Lgs. n.502/92 e s.m.ii”*;

VISTA la nota prot. n. 453727 del 13 giugno 2019, con la quale la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, ai fini della verifica dei risultati aziendali raggiunti dai Direttori Generali delle Aziende Roma 1, Roma 2, Roma 6, San Camillo Forlanini e degli IRCCS “Spallanzani” e IFO ha trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale (OIV) la relazione, prevista dal regolamento approvato con il citato DCA n. 214/2017, contenente le risultanze della propria valutazione valorizzate dai dirigenti di Area impegnati nella valutazione;

CONSIDERATO che, come stabilito dal citato regolamento approvato con il DCA n. 214/2017, sulla base della documentazione sottoposta dalla Direzione regionale Salute e integrazione socio sanitaria, l'OIV ha trasmesso, con nota prot. 532609 del 9 luglio 2019, le risultanze finali al Commissario ad Acta, indicando la valutazione complessivamente conseguita da ciascun Direttore Generale interessato dalla valutazione;

DATO ATTO dell'esito positivo del procedimento di valutazione effettuato dall'OIV regionale, al termine dei 24 mesi di mandato del direttore generale della ASL Roma 1, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 171/2016, che ha modificato l'art. 3 bis, comma 6, del d.lgs. 502/92 ed allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- di prendere atto della valutazione positiva effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione regionale, la cui scheda è allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di confermare l'incarico, conferito con decreto presidenziale n. T00250 del 23 novembre 2016, al dott. Angelo Tanese, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionali dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e gli allegati sono conservati presso la Direzione Salute e integrazione socio sanitaria.

Nicola Zingaretti

“Gli allegati al presente Atto sono disponibili presso l’Area Risorse Umane della Direzione Regionale Salute e integrazione socio sanitaria.”